



COMITATO DEL QUARTIERE VALSESIA

Via Valsesia, 96 - 20152 Milano

e-mail: quartiere.valsesia@gmail.com

sito internet: <http://www.cocomi.it/qt-valsesia/>

Facebook: www.facebook.it/ComitatoQuartiereValsesia

Resoconto dell'Assemblea del 31.05.2022

In data 31 maggio 2022 alle ore 21 nel salone dell'oratorio messo cortesemente a disposizione dal Parroco si è tenuta l'Assemblea sulla realizzazione della Casa di Comunità (CDC) e dell'Ospedale di Comunità (ODC) la cui costruzione è stata decisa nel parcheggio antistante il civico 86 di Via Valsesia

L'assemblea, che vede la partecipazione di oltre cento persone, è aperta da Salvatore Crapanzano, presidente del Comitato di Quartiere Valsesia, che illustra il problema che il quartiere si trova di fronte.

La Regione Lombardia ha deciso, per utilizzare i fondi del PNRR messi a disposizione a livello nazionale, di riorganizzare la sanità territoriale con l'istituzione di Case di Comunità (CDC) e di Ospedali di Comunità (ODC).

In Milano, la Regione Lombardia ha deciso di collocare 10 CDC e di prevedere in 3 di queste anche la funzione di ODC; quella di via Valsesia integra le due funzioni (CDC e ODC).

1. CdC-Odc BAGGIO-MASANIELLO	parcheggio via Valsesia
2. CdC-Odc BARONA	centro polifunzionale v. della Ferrera
3. CdC-Odc MISSAGLIA	parcheggio via dei Missaglia
4. CdC GORLA	ex mercato comunale Gorla
5. CdC BICOCCA	mercato comunale Val Maira
6. CdC GALLARATESE	sedime ex scuola via Betti
7. CdC RIPAMONTI	sedime ex scuola di via Ghini
8. CdC ROGOREDO-SANTA GIULIA	studentato Piazzale Ferrara
9. CdC UNGHERIA	area PA Taliedo
10. CdC QUARTO OGGIARO	edificio via Aldini

Sono stati invitati a partecipare all'assemblea:

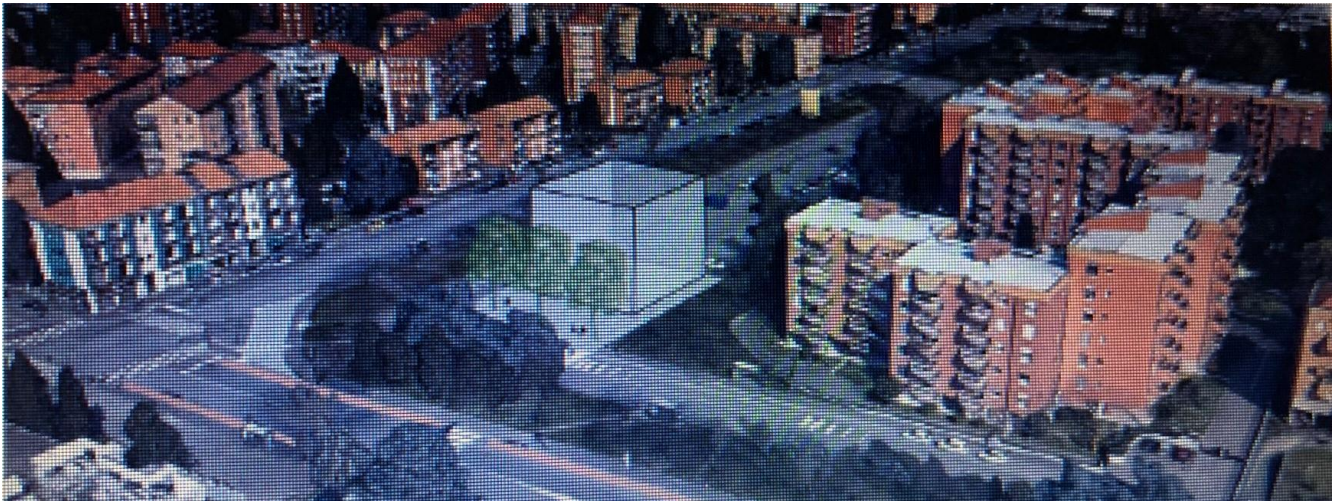
- **Lamberto Bertolè** **Assessore al Welfare e Salute**
- **Giancarlo Tancredi** **Assessore alla Rigenerazione urbana**
- **Silvia Fossati** **Presidente del Municipio 7**
- **Walter Bergamaschi** **Direttore Generale ATS Milano Città Metropolitana**

Sono presenti **Silvia Fossati**, Presidente del Municipio 7 del comune di Milano e **Manuel Sciorba**, Vicepresidente e Assessore alla cultura, parchi, agricoltura, sport

Mentre:

- L'assessore **Tancredi** ha fornito la documentazione che presenteremo stasera
- L'assessore **Bertolè** ha anticipato che inviterà il Comitato di Quartiere ad un apposito incontro allargato all'assessorato alla mobilità
- Il **DG Bergamaschi** non ha dato risposta

Come risulta nella prima slide, la posizione dell'edificio per Casa di Comunità e Ospedale di Comunità è nella parte del parcheggio lato poste di Via Gozzoli su un'area di circa 2500mq.



L'accesso allo stabile, che si presenta come un cubo, è ipotizzato sul lato ovest verso Via Gozzoli.

MODELLO TIPOLOGICO delle costruzioni ex-novo

Cubo	20m x 20m x 20m
PIANO TERRA	Funzioni amministrative e front office area del prelievo
1° PIANO	area sociale e della prevenzione
2° PIANO	cure primarie
3° E 4°PIANO	area specialistica



allineamento fronte edilizio	---
plazza pedonale	[Yellow square]
potenziale pedonalizzazione	[Yellow square]
strada da riqualificare	[Yellow square]
nuovo attraversamento pedonale	[Black vertical bars]
nuove piste ciclabili già programmate	[Red line]
ulteriori itinerari ciclabili proposti	[Red line]
potenziale piantumazione	[Green circle]
parcheggio esistente	[Green circle]
perimetro vincolo paesaggistico	[Pink square]

Questa slide evidenzia che:

1. il cubo è allineato con il vicino edificio del civico 96.
2. c'è la piccola piazza pedonale di ingresso.
3. è prevista la messa a dimora di nuovi alberi nell'area parcheggio
4. via Valsesia è “riqualificata in ottica di moderazione della velocità”

C'è anche l'ipotesi di pedonalizzare la via a fondo cieco che conduce all'ingresso dell'oratorio e al passo carraio del civico 86; proposta che sembra del tutto immotivata e trova solo tutti contrari, a cominciare del Parroco.

Il presidente, ricordando che i tempi decisionali erano molto ristretti (entro dicembre 2021) ma poi sono slittati di qualche mese, precisa che la decisione formale definitiva, per quanto riguarda l'esatta collocazione dell'edificio nel parcheggio in via Valsesia, è stata presa dal Comune con delibera del 13/05/2022.

Il primo intervento evidenzia che all'interno dell'area non sembra prevista la realizzazione di parcheggi; di questo aspetto, che costituisce una delle evidenti criticità da verificare attentamente, si comincia a prendere nota.

Il presidente propone di esaminare il problema sotto cinque aspetti:

1. **quale edificio è previsto**
2. quali **alternative** sono state **esaminate**
3. quali **alternative** sono ancora **possibili**
4. per quali **funzioni** la struttura sarà **progettata**
5. come sarà **gestita**

I primi interventi chiedono se questa collocazione è stata “decisa” e il presidente conferma più volte che la collocazione in Via Valsesia è stata sicuramente “già decisa”, da Regione e Comune.

Alcuni dei presenti ironizzano sul fatto che allora la riunione in assemblea è inutile; altri lamentano la mancanza di informazioni, altri chiedono quale sia la posizione del Comitato di Quartiere.

Il presidente esprime più volte una posizione precisa: in dicembre avevamo dato in anteprima la notizia che era previsto questo intervento; la decisione di realizzare nel parcheggio di Valsesia una Casa di Comunità unitamente ad un Ospedale di comunità è stata certamente già presa dalla Regione e dal Comune, che ha anche fatto un'apposita variante di piano; noi intendiamo continuare ad informare gli abitanti, meglio ancora con la presenza di chi ha preso questa decisione; da stasera raccoglieremo le argomentazioni e le proposte più valide che arriveranno per affrontare i problemi legati alla collocazione del cubo nel parcheggio e per proporre una collocazione diversa e migliore.

Nel quartiere ci sono altri casi di interventi che “erano decisioni prese” e che il Comitato di Quartiere è riuscito ad evitare.

La discussione si amplia e intervengono molti dei presenti esprimendo essenzialmente forte contrapposizione alla proposta, lamentando per il mancato preventivo coinvolgimento e per la mancanza di alcuni interlocutori che potrebbero dare risposte precise (in particolare su quali alternative siano state esaminate e perché siano state scartate).

Da alcuni interventi si ottengono due precisazioni sulle alternative esaminate e scartate:

- La nuova struttura può essere edificata esclusivamente su area di proprietà pubblica (indispensabile per utilizzare il contributo statale del PNRR)
- Deve essere collocata in posizione baricentrica rispetto ad un ambito significativo di utenza e deve essere facilmente raggiungibile utilizzando la rete di trasporto locale (questo per decisione regionale)

Nonostante i tentativi del Presidente per affrontare le questioni proceda secondo la scaletta sopra precisata, gli interventi si susseguono; molti intervengono per lamentarsi di mancanza di informazioni. Le prime informazioni sulla decisione di costruire le CDC e le ODC erano progressivamente arrivate nell'ultimo trimestre dell'anno scorso e la Regione Lombardia era impegnata a decidere tutto entro il 31/12/2021.

Numerosi interventi indicano la possibilità di collocazioni diverse o chiedono di sapere se alcune collocazioni sono state prese in considerazione e, in caso affermativo, se si sappia perché sono state scartate:

- Ex Istituto Marchiondi – il suo recupero sarebbe troppo costoso e la posizione non sarebbe adeguata
- Zona lungo Via Noale a fianco dell'ex Istituto Marchiondi – da valutare
- Ex scuola media di Via Cabella – l'area era pubblica sino ad una ventina di anni fa, poi il comune l'ha messa in vendita, passata di mano tra privati diversi è stata acquisita dalla catena di supermercati Tigros. Ora sono iniziati i lavori di costruzione del supermercato
- Ex piazza d'Armi – essendo di proprietà di una società statale, l'area non sarebbe utilizzabile
- Il tratto di via Bagarotti in direzione del Quartiere degli Olmi, abbandonato con la costruzione del Cavalcavia Luraghi – da valutare
- Area in Via Cancano – è un'area privata
- Area libera in via Val Cannobina – è un'area privata

Molti intervengono per chiedere di confermare e potenziare la struttura di Via Masaniello – si tratta di uno stabile privato per il quale la Regione paga un affitto e quindi non sarebbe utilizzabile

La Presidente Silvia Fossati e il Vicepresidente Manuel Sciarba precisano, in diversi interventi, che:

- la competenza è di Regione Lombardia, il Municipio 7 non si è mai tirato indietro ed è disponibile a veicolare anche eventuali nuove proposte.
- Il processo decisionale è stato breve, considerate le urgenze e il Municipio è stato coinvolto marginalmente
- Il Municipio aveva proposto l'ex Marchiondi, ma la proposta non era stata accolta per l'alto costo della ristrutturazione (20M€ a fronte di un tetto massimo di spesa di circa 5M€).
- Il Municipio non è d'accordo sulla dismissione del poliambulatorio di Via Masaniello, anche perché recentemente sono stati fatti grossi investimenti di ristrutturazione e che è riuscito ad ottenere che il poliambulatorio non venga chiuso prima della completa attivazione della struttura di Via Valsesia
- Sono state svolte in Municipio 7 due riunioni di commissione sull'argomento

Una abitante di Via Valsesia precisa e chiede quanto segue:

- La prima proposta di CDC/ODC a settembre 2021, prevedeva l'utilizzo della struttura di Via Masaniello, per poi identificare una localizzazione generica a Baggio; la collocazione definitiva in Via Valsesia è arrivata dopo.

- Il Municipio 5 ha ottenuto lo spostamento della struttura dall'area identificata ad un'altra area più idonea e chiede come si sia mosso e abbia intenzione di muoversi il Municipio 7.
- Se è vero che le strutture sanitarie non possono essere all'interno di immobili privati, non si capisce come possa il COT (Centrale Operativa Territoriale) essere all'interno del Redaelli
- Da poco è stata inaugurata in pompa magna la CDC di via Masaniello. Ora occorre acquistare l'immobile e renderla pienamente operativa.

Un rappresentante dello SPI di Piazza Anita Garibaldi afferma di aver partecipato alla discussione per l'utilizzo della struttura di Via Masaniello e che la decisione del suo non utilizzo è stata presa da Regione Lombardia; conferma la richiesta e l'opportunità di mantenerla in funzione.

Si evidenziano anche i problemi legati alla gestione: dato che il PNRR serve solo per realizzare le strutture, il rischio evidente è che una volta ultimato l'edificio rimanga inutilizzato o sottoutilizzato per mancanza di medici. Per quanto riguarda la pianta organica, si informa che una CdC dovrebbe avere 10 medici, 8 infermieri e 5 impiegati amministrativi. Il primo problema da risolvere è quello della carenza dei medici di base e occorre che nella struttura sia previsto uno spazio per i medici di base.

Il presidente sottolinea che per la mancanza dei medici di base si sta facendo da più parti pressione alla Regione Lombardia; sottolinea anche che un accordo importante tra Regione e comune di Milano riguarda l'integrazione fisica, nelle Case di Comunità, tra i servizi sanitari di competenza regionale e quelli sociali di competenza del Comune.

Al termine dell'assemblea il presidente conferma gli obiettivi e il metodo di lavoro e, superando sterili contrapposizioni di alcuni interventi - ai quali rispondono anche il Vicepresidente e il Segretario del Comitato di Quartiere - chiede la collaborazione di tutti su quanto si è proposto di fare:

- incontrare le amministrazioni che hanno preso questa decisione;
- raccogliere argomentazioni e proposte valide per affrontare sia i problemi legati alla collocazione del cubo nel parcheggio sia per proporre una collocazione diversa e migliore.

Si invitano i presenti a lasciare il proprio indirizzo email, sia per ricevere il verbale dell'assemblea se non sono già raggiunti dalle comunicazioni del Comitato di Quartiere, sia per poter partecipare a riunioni più operative, ad esempio proprio per proporre e verificare altre collocazioni ma considerando la necessità di rispettare le linee guida decise dalla Regione, in particolare:

- l'edificio esistente o l'area su cui costruirlo ex-novo devono essere proprietà pubblica,
- in caso di edificio esistente i costi di ristrutturazione non devono essere superiori a quelli di una nuova struttura (costo stimabile in 5 milioni di euro),
- la zona deve essere (ben) servita dal trasporto pubblico locale e deve esserci disponibilità di parcheggi,
- la struttura deve essere posta in un'area adeguatamente popolata.

La riunione si conclude con un assenso a queste indicazioni.